

Zara, ove pochi giorni dopo aver prestato il di lui giuramento cessò di vivere nel dì 7 novembre 1822.

Integerrimo ne' costumi, zelante del pubblico bene e del servizio sovrano, a cui era attaccato con particolar affetto, dotto giuriconsulto, indefesso nelle sue mansioni, seppe cattivarsi la pubblica opinione con una condotta leale, che divenne utile istrumento nelle più critiche circostanze, in modo che onorato e rispettato in vita il di lui nome, si sente nominarlo tutto giorno in quella città con onorevole rispettosa ricordanza.

465. ROTA conte *Orazio*, feudatario del castello di Momiano, ottimo conoscitore della lingua del lazio, erudite, e distinto calligrafo morto nel 1824 di anni 84 con sentimenti di somma pietà, e religione. Esso fu un abilissimo calligrafo, scriveva a mano con tale esattezza e precisione, ed ornava di fregi, figure, e rabeschi i suoi scritti a penna, che ingannano il più attento osservatore, giudicando la scrittura una nitida e nobile stampa, ed i disegni un lavoro del più fino bollino, ed incisione in rame. Ho

1824  
di Momiano.